



FilosofArte

Introduzione

Scelgo di dedicare il progetto all'universo bambino, dove tutti noi siamo richiamati a concentrare l'attenzione in quello spazio invisibile per cui adulti non si diventa mai.

In tale sentire avvertiamo il valore dell'energia potenziale che ogni bambino coltiva in sé: un seme che attende di abitare un suolo dove esprimersi.

Quel seme incontra le innumerevoli possibilità che la vita offre, eppure trattiene in sé una infinita gamma di possibilità espressive dedicate alla bellezza della vita.

Nonostante le interferenze dei ritmi di vita odierni, il gioco si fa serio e al tempo stesso stimolante: usare il tempo e lo spazio del presente per educare ai valori di essere umano.

La pratica di strumenti conoscitivi diventano preziosi se vissuti nella pratica: "Divento il cambiamento che voglio vedere nel mondo". M. Gandhi

Ai bambini dedico il servizio, collaborando allo sviluppo della mentalità pacifica di ogni essere umano.

Fiduciosa che giunga al cuore tale introduzione, accolgo e condivido con fiducia le infinite possibilità di collaborazione.

Donatella Silvia Rossi

Il laboratorio invita i bambini a partecipare ad *esperienze* in cui arte e filosofia collaborano offrendo basi di *riflessione attiva* ed *esplorazione* concreta al fine di imparare a *Conoscere se Stessi attraverso Se Stessi...*

L'esperienza di Filosofi e Artisti sarà il filo conduttore delle esperienze vissute dai bambini.

Lo strumento operativo di esortazione educativa è l'arte, intesa come strumento di auto ascolto e relazione, nell'espressione di unicità nella diversità.

Nel processo di relazione, naturalmente si entra in contatto con l'altro: il bambino si riflette nelle esperienze incontrate, imparando a conoscersi.

Il bambino disegna e vive il proprio spazio di auto ascolto, prestando attenzione al fluire del proprio sentire; vive l'esperienza come valore in sé e per sé: esorta un contatto ravvicinato con se stesso in modo naturale. "Il campo educativo", diventa l'esperienza di vita stessa vissuta nelle innumerevoli possibilità di espressione: la creazione dello spazio è funzionale ad educare i "talenti" che come semi attendono di diventare i frutti.

Le esperienze si traducono in pratica di conoscenza che unisce il dentro e il fuori. Perché?

- Entrando in contatto con se stessi si educa al valore del prendersi cura della propria unicità, nel rispetto della diversità.
- Entrando in contatto con l'altro si educa al valore del dialogo come espressione della totalità: nella unicità il bambino coltiva il proprio terreno interiore
- Coltivando il contatto con l'ambiente, il bambino si educa al valore dell'unione con la terra, fortificando il suo senso di appartenenza .

Obiettivi generali

I bambini entrano in contatto con se stessi, allenando la capacità di gestire emozioni, mente e corpo in un tutto integrato.

- Sentire Sentirsi dal di Dentro
- Entrare in contatto con le proprie emozioni
- Esprimere le emozioni
- Ascoltare – Ascoltarsi
- Dialogare

Obiettivi specifici di apprendimento

- Esplorare i cinque sensi
- Ascoltare - Ascoltarsi
- Educare all'Empatia
- Educare alla Com -Passione

Obiettivi Cognitivi

- Concentrazione
- attenzione
- gestione delle emozioni
- consapevolezza del proprio corpo e di se stessi

Obiettivi a livello fisico

- Rilassamento mentale e muscolare
- equilibrio
- coordinazione
- agilità
- resistenza

Obiettivi per la classe

- ascolto reciproco
- collaborazione
- condivisione
- fiducia
- capacità di relazionarsi
- socializzazione
- integrazione/inclusione

Metodologia

Il laboratorio si compone di 3 fasi tra loro integrate

I fase

- La percezione di Sè: entro in contatto con il mondo dei sensi
- Entro in contatto con il Respiro

Primo contatto con il respiro, auto ascolto, attenzione, concentrazione; “sento il corpo”. Pratica della filosofia come *sguardo esperienziale*

Attraverso giochi teatrali i bambini avranno modo di prendere confidenza con le loro potenzialità espressive e di scoprire e sperimentare lo spazio scenico prendendo coscienza dello spazio che ognuno occupa con il suo essere nel mondo.

Si proporranno esercizi che attraverso il movimento, il respiro e la musica agevolino l'espressione corporea, secondo le individuali potenzialità e stimolino la curiosità e l'esplorazione.

Gradualmente verranno proposti esercizi di contatto per agevolare una comunicazione interpersonale, stimolando capacità d'ascolto verso se stessi e verso gli altri.

II fase

- Storie preziose da tutto il mondo attraverso la collaborazione tra arte e filosofia: il bambino si riflette esprimendosi.
- Le Emozioni nel Volto dell'arte
- Raccontiamo le emozioni
- Riconosciamo le emozioni e gli elementi che le raccontano
- Conosciamo Henri Matisse, Amedeo Modigliani e Paul Klee
- Creiamo un Volto fantastico
- Creiamo il nostro volto nell'arte

In questa fase sarà data importanza allo sviluppo dell'iniziativa personale per far sì che i bambini siano protagonisti ed artefici del loro atto creativo ed imparino a sviluppare l'attitudine a trovare soluzioni e a sviluppare il pensiero critico.

I bambini saranno invitati ad inventare piccole storie e cominceranno ad eseguire improvvisazioni teatrali.

L'obiettivo in questa fase è incentivare l'immaginazione e la creazione spontanea di storie, promuovendo il potenziale fantastico e la creatività, educando al contempo al silenzio e all'ascolto.

III fase

Raccontiamoci: espressione libera immaginativa, guidati da esperienze di pratica filosofica

Azioni

- Respirazione, Rilassamento, Canto, Musica
- Attenzione, Concentrazione, Visualizzazione
- Riflessioni creative

Gli incontri della fase conclusiva sono dedicati alla realizzazione di una esperienza di condivisione del percorso condiviso attraverso la raccolta ed esposizione delle creazioni realizzate durante il laboratorio con l'allestimento di una mostra d'arte durante la quale i bambini animeranno le opere, partecipando attivamente alla relazione che si crea con lo spettatore.

All'interno della mostra, i partecipanti saranno coinvolti alla condivisione di arte in opera, mediante un racconto messo in scena grazie alla espressione liberamente creativa dei bambini coinvolti

Strumenti e mezzi

Lavagna

Materiale di facile consumo: cartelloni, fogli, colori, penne, matite

Palline da giocoleria

Setting

(Aula/ spazi interni alla scuola)

Lo spazio deve essere confortevole, tale da predisporre un atmosfera di agio, rilassante e informale. La disposizione suggerita è la disposizione in circolo delle sedie

Tempi

Febbraio (metà) – Giugno 2026

Durata

Incontro settimanale della durata di 2 h

Lunedì

Destinatari

Rivolto ai bambini della scuola elementare

Esperienza pilota: 4 classi a rotazione (ogni settimana 2 classi)

Risorse umane

1 sociologia

Donatella Silvia Rossi
e mail dona.silvia@inwind.it
contatto 347 - 9357295